

AVIS DI CAVARZERE E CONA

L'associazione ha rinunciato alla cena sociale e alla gita per donare i soldi ai terremotati

Una solidarietà senza confini

L'Avis di Cavarzere e Cona, in sintonia con l'attività di collaborazione con le associazioni locali attuata ormai da diversi anni, nel periodo natalizio ha promosso e sostenuto diverse iniziative indirizzate alle famiglie e ai ragazzi del territorio. Fra queste, la collaborazione con alcune associazioni che a Cavarzere promuovono i festeggiamenti per l'Epifania. L'Avis ha infatti dato un proprio contributo per l'acquisto delle calze della Befana che sono state distribuite ai bambini cavarzerani del centro e delle frazioni, durante le varie "Brusa Vecia". L'Avis comunale di Cavarzere e Cona, quest'anno, ha voluto essere vicina alle popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia aiutando con un contributo l'associazione dei volontari del

sangue di uno dei paesi più colpiti dal sisma. Ad ottobre, il direttivo dell'Avis ha deciso all'unanimità di rinunciare all'organizzazione del consueto pranzo sociale e alla gita programmati in conclusione all'anno sociale appena conclusosi. La somma, in totale € 5.000, che doveva servire per l'organizzazione di questi due importanti momenti di aggregazione societaria, è stata così donata all'Avis di Amatrice. Tale somma, in aggiunta ad altri contributi, permetterà all'Avis di Amatrice di proseguire le normali attività di raccolta e donazione di sangue. I volontari Avis di Amatrice hanno invitato gli "amici" donatori cavarzerani ad andare a trovarli e la visita verrà organizzata nei prossimi mesi. Il cav. Luigi Sturaro, presidente dell'Avis di Cavarzere e Cona, così si esprime



nel ringraziare chi ha reso possibile l'organizzazione delle molte iniziative di questo periodo. "Grazie a tutti i donatori e alle tante persone che ogni anno, con grande generosità, si danno da fare per le nostre iniziative. In particolare le parrocchie, i comitati cittadini e la Protezione civile di Cavarzere e Cona, le associazioni d'arma e tutti i cavarzerani. Invitiamo i donatori a effettuare sempre con regolarità la propria donazione. L'Avis non va mai in vacanza".

Raffaella Pacchiega

ROTTANOVA. Momento di festa tradizionale per migliaia di persone

Grande successo per la "Brusavecchia"

Nella frazione di Rottanova, nel pomeriggio dell'Epifania, è stata organizzata la tradizionale "Brusavecchia" che ha richiamato nella frazione cavarzerana migliaia di persone. Non solo cavarzerani, ma tanti polesani e padovani, oltre a numerosi emigrati che son voluti tornare appositamente per assistere all'imperdibile spettacolo della "Brusavecchia". Il comitato cittadino di Rottanova, presieduto dall'instancabile Graziano Garbin, in collaborazione con la Parrocchia di "S. Maria Assunta", ha organizzato un pomeriggio di eventi ed iniziative davvero unico. Tutto ha avuto inizio con l'arrivo del Re Magi, accompagnati dal famoso duo di zampognari "Gli Zampivella". I Re Magi sono stati accolti in chiesa dal parroco, don Andrea Rosada, e il Coro Giovani, diretto da Nicla Sguotti, ha accompagnato la benedizione dei bambini e il bacio al Bambin Gesù posto davanti all'altare maggiore. Dopo il semplice ma significativo momento in chiesa, il numeroso pubblico è stato intrattenuto all'esterno dagli acrobati sui trampoli, le musiche degli zampognari fino all'arrivo

del famoso "El Bombasin", personaggio mascherato tipico del territorio polesano. "El Bombasin" è una figura con la testa metà toro e asino costruita da un semplice apparato di legno che la simula. Sulla sommità si fissano i corni e, con della pelle di coniglio, si modella il muso a cui viene attaccato un mantello, fatto di bombasina, stoffa di cotone (bombaso in dialetto). "El Bombasin", si narra, fosse il simbolo della fertilità: se veniva toccato dalle giovani mogli, queste sarebbero rimaste incinte. Inoltre, serviva, da tradizione, ad allontanare gli spiriti maligni. In mezzo al pubblico "la vecia" ed "il vecio" distribuivano caramelle ai tantissimi bambini presenti e il pubblico veniva riscaldato con tè, cioccolata calda e vin brulè, oltre ai dolcetti tipici, offerti dalle famiglie e commercianti della zona. Alle 18,15



l'estrazione della lotteria, seguita da uno spettacolo pirotecnico davvero di grande impatto visivo. Al termine di questo splendido pomeriggio rottanovano, la tradizionale "Brusavecchia", costruita sull'argine dell'Adige e la distribuzione delle calze ai bambini più piccoli. Un plauso al comitato cittadino di Rottanova per l'impegno e l'entusiasmo che da sempre esprime nell'organizzare le attività ricreative, sportive, culturali ed aggregative del proprio paese. Un impegno, che dura da più di quarant'anni, nel mantenere vive e far conoscere ai più giovani le tradizioni locali.

R. Pacchiega

Terza Rassegna di teatro amatoriale. Si parte domenica 29 gennaio

Prossimi appuntamenti domenicali

Domenica 29 gennaio, su iniziativa dell'assessore alla cultura e della compagnia filodrammatica di Cavarzere, al teatro "T. Serafin" avrà inizio la terza rassegna di teatro amatoriale, con la rappresentazione di "El garofolo rosso" di Antonio Fogazzaro, da parte della compagnia "La trappola" di Vicenza. Lo spettacolo, come i seguenti, è in programma per le ore 17. **Domenica 26 febbraio**, la compagnia "Teatro insieme"

di Sarzano, presenterà "La palla al piede" di Georges Feydeau; mentre **domenica 12 marzo** andrà in scena "La pupilla ritrovata" da parte della compagnia "Proposta teatro collettivo" di Arquà Polesine, commedia liberamente tratta da testi teatrali di Carlo Goldoni. L'iniziativa gode dell'appoggio della Regione Veneto - F.I.T.A. Veneto insieme per la cultura e della Federazione italiana del teatro per amatori. La direzione del teatro si riserva

di apportare al programma eventuali variazioni per cause indipendenti della propria volontà. Il biglietto d'ingresso è unico, di € 7. Per informazioni telefonare al 338/1204510 (Filodrammatica) o allo 0426/317190 (ufficio cultura). I biglietti si possono acquistare il giorno stesso dello spettacolo alla cassa del "Serafin" (a partire dalle 15) o presso la cartoleria Pavanato (il venerdì o il sabato precedenti lo spettacolo).

Rolando F.

TRE POSSIBILITÀ...

Un problema in attesa di soluzione

La cella mortuaria

Ritorna in discussione il problema della mancanza, da molti anni (dalla chiusura dell'ex ospedale civile), della cella mortuaria a Cavarzere. Problema già incluso dall'amministrazione comunale nel programma elettorale e sul quale il Comitato Cittadini Cavarzerani ha già chiesto un incontro col sindaco Henri Tommasi per sollecitarne la realizzazione. Le soluzioni che si prospettano sono principalmente tre: o la realizzazione presso la Cittadella socio-sanitaria (nella foto), per il quale il direttore dell'ente si è detto disponibile, una volta ottenuta l'autorizzazione del sindaco Tommasi (essendo il comune proprietario dello stabile dell'ex ospedale); la costruzione presso il camposanto del luogo; o ancora all'interno del costruendo nuovo edificio della casa di riposo "Andrea Danielato". Il problema si pone, tra l'altro, sia perché il morto in casa in attesa del funerale è una usanza ormai in disuso e sia perché quando il morto finisce nella cella mortuaria di Chioggia per il ritorno a Cavarzere per le onoranze funebri si devono spendere € 200-300 solo per il trasferimento, oltre le spese funerarie. Un altro problema che sarà affrontato dal Comitato col sindaco dovrebbe essere quello del recupero dell'edificio delle ex carceri mandamentali e del suo riuso.



Rolando Ferrarese

L'attività svolta da Veritas: pro e contro

Noterelle sul servizio

Ho letto su qualche cassonetto per la raccolta delle immondizie della società Veritas, che gestisce il servizio anche in tutto il comune di Cavarzere, la scritta "lavami!"; impressa con un dito da qualcuno sullo sporco che vi aderiva. Effettivamente molti dei cassonetti posti lungo le vie cittadine lasciano molto a desiderare per quanto concerne la pulizia esterna, che dovrebbe essere praticata periodicamente assieme a quella interna, anche allo scopo di evitare gli spiacevoli odori che non di rado vengono avvertiti dagli utenti. I quali si lamentano che, non di rado, quando vanno a versare la carta, il vetro, la plastica, le cose pericolose o le pile scadute, trovano gli stessi cassonetti stracolmi. E allora che succede? Che qualcuno, anziché riportare a casa i rifiuti, li deposita o, peggio ancora, li getta a fianco dei contenitori, dove si disperdono all'esterno (causando un costo superiore per il recupero). Si tratta di un gesto non certo educato, ma che potrebbe essere evitato regolando in modo migliore la raccolta immondizie, zona per zona, secondo le necessità emergenti. Per esempio, anche indicando esternamente ai cassonetti i gironi di raccolta o svuotamento da parte degli appositi automezzi, così come si fa con la raccolta differenziata casa per casa. Nell'apposito opuscolo recapitato annualmente alle famiglie vengono precisati orari e giorni relativi al servizio di raccolta di verde e ramaglie, della frazione organica per il riciclaggio e dei rifiuti secchi. Raccomandando gli utenti a far bene e giustamente la differenziata: facendo attenzione a non buttare nel secco i piccoli elettrodomestici (ad esempio frullatori, radio e giochi elettronici), ma di portarli al Centro raccolta comunale (in zona artigianale, oltre il Gorzone); al quale si può chiedere il prelievo a domicilio di tante cose dismesse ed ingombranti, senza alcun aggravio di spesa. Il servizio clienti di rete fissa è il numero verde 800.466.466, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17 (fax 041.7291150), mentre per le chiamate dai cellulari il numero è 041.9655530. il servizio di raccolta differenziata nel comune di Cavarzere, come ha fatto presente il sindaco Tommasi presentando l'opuscolo informativo annuale sul servizio, "si avvicina ormai al 70%", con una riduzione dei rifiuti raccolti e il miglioramento della qualità dei materiali che possono essere riciclati. Il comune ha anche collocato delle videocamere per colpire i trasgressori del regolamento, che abbandonano le immondizie all'esterno dei cassonetti e per i quali sono previste pesanti sanzioni da parte del comando dei vigili urbani (multe che possono arrivare fino a € 480). Agli stessi vigili urbani si possono segnalare eventuali irregolarità, abbandoni o situazioni anomale, chiamando il numero 0426.317180. Una cosa è augurabile: visto che la raccolta differenziata funziona (la percentuale è una tra le più alte in provincia), sarebbe bello che il ricavato dal riciclaggio dei materiali tornasse utile non solo al comune o alla società appaltatrice ma anche alla generalità degli utenti del servizio. Infine, per concludere, gli utenti attendono ancora il rimborso dell'iva erroneamente applicata dalla Veritas sulla tassa rifiuti in anni precedenti: illegittimamente come ha sancito la Corte costituzionale con la sentenza n. 238 del 24 luglio 2009. Concetto poi ribadito definitivamente dalla stessa Consulta con sentenza n. 3756 dell'8 marzo 2012. Veritas, dal suo canto, sostiene di non poter restituire nulla in quanto l'iva è stata a suo tempo versata all'Erario. È assurdo che per avere giustizia gli utenti debbano ricorrere in giudizio con una class action contro l'Erario. Un curioso aspetto questo che, oltre tutto, dovrebbe interessare anche l'amministrazione civica, che del servizio alla Veritas è l'appaltatrice.

R. Ferrarese